

L'informazione geografica nel processo di VAS del Programma Operativo FESR Competitività 2007-2013 della Regione Piemonte

Christian BALLARÓ (*), Fiamma BERNARDI (*), Francesco MATERA (*),
Giuseppina SESTITO (**)

(*) Regione Piemonte - Task Force Autorità Ambientale, via Principe Amedeo 17, Torino 10123
e.mail: autorità.ambientale@regiona.piemonte.it

(**) Regione Piemonte - Direzione Ambiente, settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale, via Principe Amedeo 17, Torino 10123. e.mail: giuseppina.sestito@regione.piemonte.it

Riassunto

A supporto del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007 /2013 è stato redatto il Rapporto Ambientale (RA), che rappresenta lo strumento fondamentale per la valutazione e l'integrazione ambientale del programma e costituisce il documento di base per la consultazione delle autorità con competenza ambientale e per la partecipazione del pubblico. Il processo di VAS, inoltre, accompagna le fasi di attuazione e gestione del programma seguendo uno specifico piano di monitoraggio che consente di verificare l'andamento delle politiche applicate e di mettere in campo eventuali misure correttive nel caso di sopravvenuti effetti ambientali negativi.

L'informazione geografica ha supportato l'intero processo di valutazione ambientale, permettendo di descrivere il contesto ambientale e territoriale attraverso l'uso di indicatori e di cartografia costruiti mediante la consultazione degli esistenti sistemi informativi regionali. Ha inoltre facilitato l'individuazione dei possibili effetti ambientali dell'attuazione del programma, anche configurandosi come strumento fondamentale per le successive fasi di selezione degli interventi da finanziare e di monitoraggio ambientale.

Abstract

In order to support the Strategic Environmental Assessment of the Regional Operational Programme ERDF 2007/2013 it was drew up an Environmental Report (RA) that represents the key instrument for environmental assessment and integration of the Programme.

Moreover it constitutes the reference document for the consultation of environmental authorities and for the public participation.

Furthermore the SEA process follows the Programme implementation and management phases in accordance with a specific monitoring plan, this allows to verify the performances of the implemented policies and to adopt corrective measures in the case of any adverse environmental effect.

The geographic information has supported the whole environmental assessment process, it was utilized to describe the environmental and territorial context through the use of indicators and cartography developed by means of the consultation of existing regional informative systems.

Besides it has facilitated the individuation of the likely environmental effects related to Programme implementation and it is foreseen to be a key instrument for the subsequent phases of selection of the proposals and environmental monitoring.

Il Processo di VAS applicato al POR FESR 2007- 2013

Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, il Programma Operativo Regionale FESR (POR), finalizzato ad implementare strategie di crescita competitiva del sistema

economico regionale ed a promuovere la coesione territoriale e sociale, è stato assoggettato al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) previsto dalla Direttiva 2001/42/CE *concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*.

La VAS garantisce che le considerazioni ambientali siano integrate nel processo di programmazione e che le scelte siano effettuate tenendo conto del principio dello sviluppo sostenibile e degli eventuali effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del programma stesso.

Il processo integrato di valutazione ambientale e programmazione è supportato dalla redazione di un Rapporto Ambientale (RA) e dai pareri scaturiti dalle consultazioni delle autorità con competenza ambientale e dal pubblico, che devono essere presi in considerazione nel momento decisionale di approvazione del programma. La valutazione ambientale, inoltre, accompagna l'attuazione del POR attraverso azioni di monitoraggio, contenute in uno specifico Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), finalizzate a mettere in atto eventuali correttivi nel caso siano presenti impatti ambientali negativi ed informare il pubblico sugli effetti del programma sull'ambiente.

Il Rapporto Ambientale e l'utilizzo dell'informazione geografica per la sua redazione

Al fine di valutare gli effetti ambientali delle strategie di sviluppo pianificate dal POR è stato necessario analizzare il territorio regionale per delineare il quadro ambientale del Piemonte. Grazie a tale analisi si sono evidenziate le principali criticità da fronteggiare e messe in luce le opportunità di sviluppo legate alla tutela e salvaguardia della qualità dell'ambiente. Dopo aver definito il quadro ambientale di partenza si sono individuati i trend evolutivi dei parametri di qualità ambientale in relazione ai diversi temi analizzati. Infine la valutazione dei possibili effetti del POR sull'ambiente, oltre ad indicare gli opportuni correttivi già in fase ex-ante, ha consentito di fornire gli adeguati strumenti conoscitivi per il pubblico, consentendo un'ampia partecipazione, e delineare gli elementi principali del monitoraggio in-itinere, che sarà successivamente specificato alla luce del maggiore dettaglio programmatico dato dallo Strumento di Attuazione Regionale (SAR).

L'analisi del contesto ambientale è stata condotta anche mediante l'utilizzo di dati ambientali e territoriali, estratti attraverso gli appositi strumenti software, da diversi sistemi informativi della Regione Piemonte:

- Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA), rappresenta la realizzazione a livello regionale del Sistema Informativo Nazionale Ambientale ed è stato costruito nell'ambito del Sistema Informativo Regionale (SIRE), costituisce un'infrastruttura sia organizzativa che logica e fisica, a supporto delle attività di tutela e governo dell'ambiente;
- Sistema Informativo Risorse Idriche (SIRI), rappresenta il tentativo di integrazione dei processi caratterizzanti i differenti livelli amministrativi, oltre che l'automazione dei processi burocratici connessi alle attività di autorizzazione e controllo attraverso un'organica integrazione del patrimonio informativo (data-warehouse);
- Sistema informativo on-line della Difesa del suolo (DISUW), servizio web-gis di consultazione geografica dei dati della Difesa del Suolo;
- Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso (SITAD), accreditato quale Spatial Data Interest Community (SDIC) presso INSPIRE, costituisce un portale informativo e intende offrire un punto di raccolta organizzata del patrimonio di conoscenze disponibile presso gli Enti piemontesi, aperto ad altri soggetti terzi che possono consultare il patrimonio informativo del SITAD in base alle modalità definite dagli Enti proprietari dei dati attraverso il portale SistemaPiemonte.

Tale analisi ha portato alla definizione del quadro ambientale di riferimento, in esso è contenuto la descrizione del territorio regionale e delle diverse componenti e tematiche ambientali. Per descrivere l'ambiente e la sua evoluzione si è individuato, per ciascun tema ambientale, un set di indicatori di contesto ritenuti idonei a rappresentare le caratteristiche significative in relazione alla

strategia definita nei diversi documenti programmatici regionali (Documento Strategico regionale e Documento di programmazione Strategico- Operativa) per il POR.

All'interno del RA sono stati presi in considerazione i seguenti temi:

- Componenti ambientali:
 - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici
 - Risorse idriche
 - Uso del suolo e Rischi Naturali
 - Patrimonio Storico Culturale
 - Natura e biodiversità
- Altre tematiche ambientali:
 - Energia
 - Rischio Industriale e siti contaminati
 - Rifiuti
- Componenti antropiche:
 - Popolazione e salute umana
 - Ambiente ed aree urbane.

In relazione a ciascun tema sono state individuate le principali criticità ambientali ed i punti di forza, evidenziando i fattori di pressione correlabili ai determinanti maggiormente interessati dal POR, ossia i settori industria, civile e trasporti. La valutazione ha messo in relazione l'effetto del POR su tali determinanti e quindi sull'evoluzione dei fattori di pressione nel periodo di programmazione, con l'evoluzione dei parametri ambientali e territoriali considerati nel quadro ambientale.

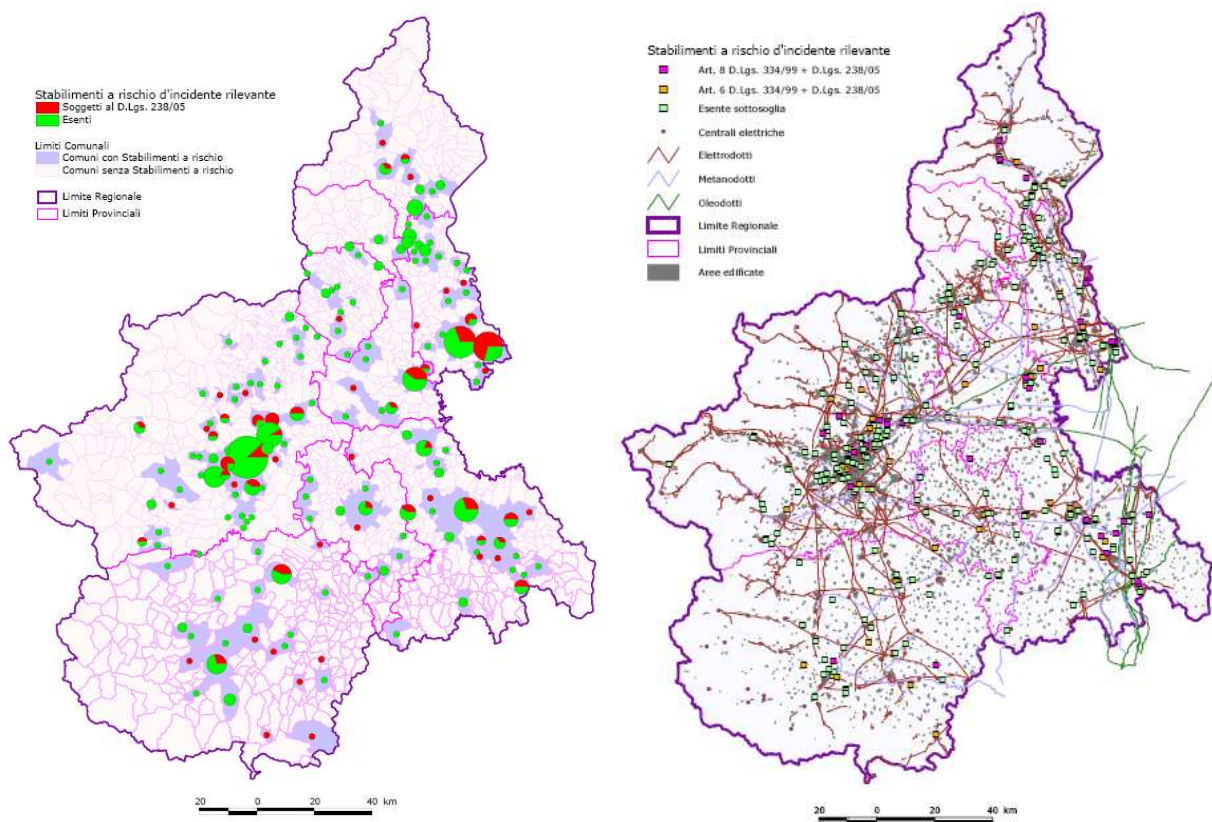


Figura 1. Stabilimenti a rischio d'incidente rilevante (RA POR FESR 2007-2013)

L'utilizzo delle informazioni di tipo geografico ha permesso di descrivere il territorio regionale in maniera puntuale, individuando alcune aree particolarmente sensibili e consentendo la valutazione degli impatti potenziali anche in ragione della loro magnitudine e, nel caso, evidenziando anche il carattere transfrontaliero degli stessi.

Di seguito vengono riportati due esempi dell'utilizzazione dell'informazione geografica nell'analisi di contesto.

La tematica "Rischio industriale" è un esempio dell'utilizzo dei sistemi regionali alimentati da database condivisi a diversi livelli (Regione, Province, Arpa). In particolare, per analizzare questa tematica si è fatto riferimento alla distribuzione sul territorio delle aziende a rischio di incidente rilevante ed alla caratteristica peculiare di tali siti di generare rischio sul territorio.

Per quanto concerne la distribuzione territoriale di tali aziende si è utilizzato il Sistema Informativo delle Attività a Rischio di incidente rilevante (SIAR), uno strumento sviluppato nell'ambito del SIRA in grado di organizzare le informazioni di caratterizzazione degli stabilimenti, di fornire strumenti di supporto alle decisioni a favore delle amministrazioni territoriali competenti, di integrare le informazioni territoriali riguardanti gli elementi antropici e ambientali sensibili con le conoscenze sulle attività a pericolo di incidente rilevante.

Per analizzare il livello di antropizzazione delle aree adiacenti agli impianti sono state realizzate specifiche rappresentazioni cartografiche (Figura 1) in cui, oltre a riportare i siti a rischio di incidente rilevante (*classificati in base all'articolo 6 e 8 del D.Lgs 334/99 e D.Lgs. 238/05*) sono state individuate le aree urbanizzate e le principali infrastrutture viarie presenti sul territorio regionale al fine di individuare le aree sottoposte a maggior rischio.

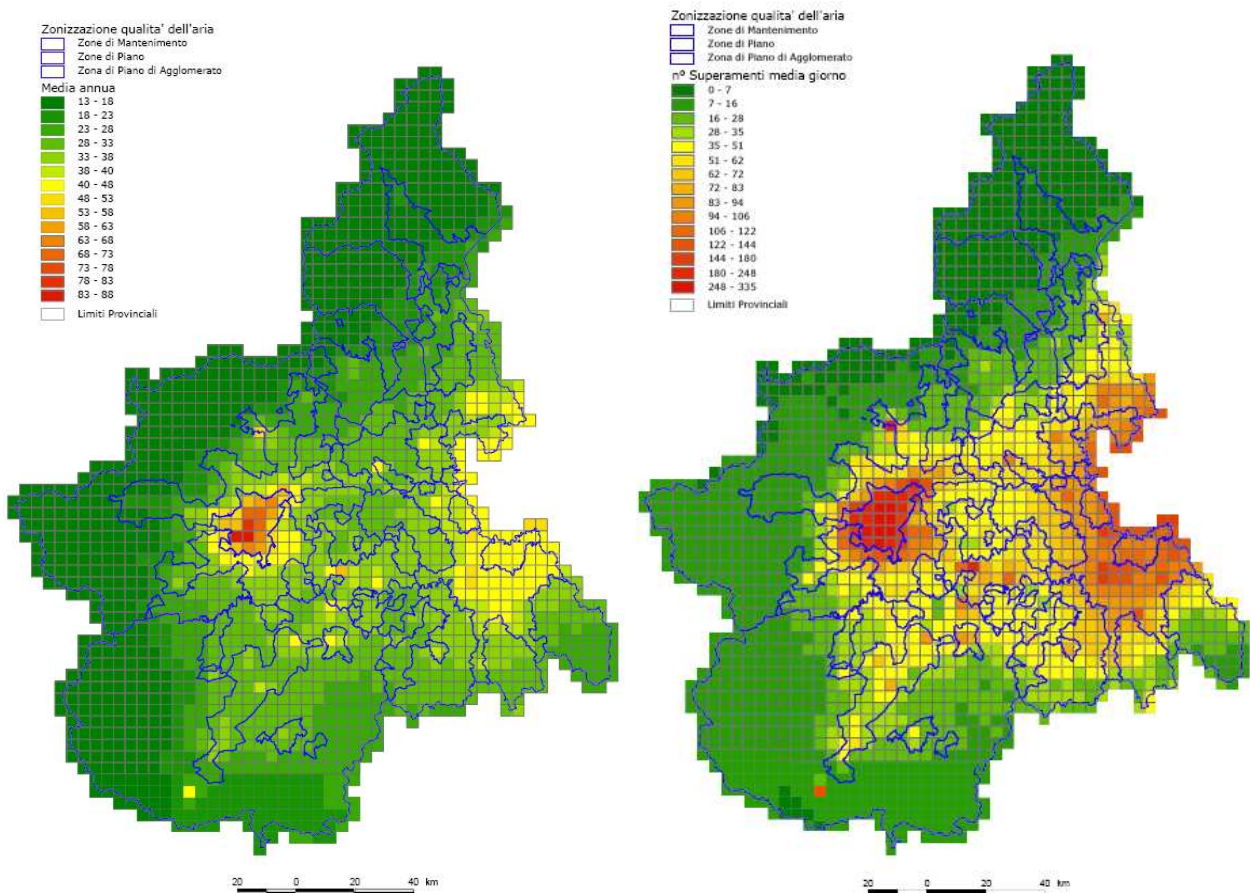


Figura 2. PM10 concentrazioni medie annuali e giornaliere (RA POR FESR 2007-2013)

Altro esempio di utilizzo dell'informazione geografica/ambientale è relativo alla tematica "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici", dove sono state utilizzate diverse rappresentazioni cartografiche che descrivono la qualità dell'aria attraverso una specifica modellizzazione, sviluppata dal settore regionale di competenza sulla base dei dati presenti sul sistema di rilevamento della Qualità dell'Aria (SRQA), con celle che presentano un'unità di risoluzione del modello di 4 Km per lato. Con una scala colorimetrica che dal verde si evolve nel rosso (passando per il colore giallo quale indicativo dell'eventuale superamento di un limite di legge) viene rappresentato l'andamento dei diversi indicatori di qualità dell'aria. In Figura 2 viene riportata la distribuzione sul territorio regionale delle concentrazioni medie annuali e giornaliere del parametro PM₁₀.

Monitoraggio ambientale del POR

Nel RA è stato descritto lo schema logico del monitoraggio ambientale, che sarà ulteriormente specificato in uno specifico Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), e che prevede un processo ciclico, esteso all'intero periodo di programmazione, per la raccolta delle informazioni e l'informazione circa i risultati ottenuti. Nella Figura 3 è descritto tale schema: le frecce indicano il flusso informativo e il riquadro tratteggiato rappresenta il momento, in sede di attuazione, nel quale vengono raccolte in apposite banche dati le informazioni necessarie a valorizzare gli indicatori prestazionali.

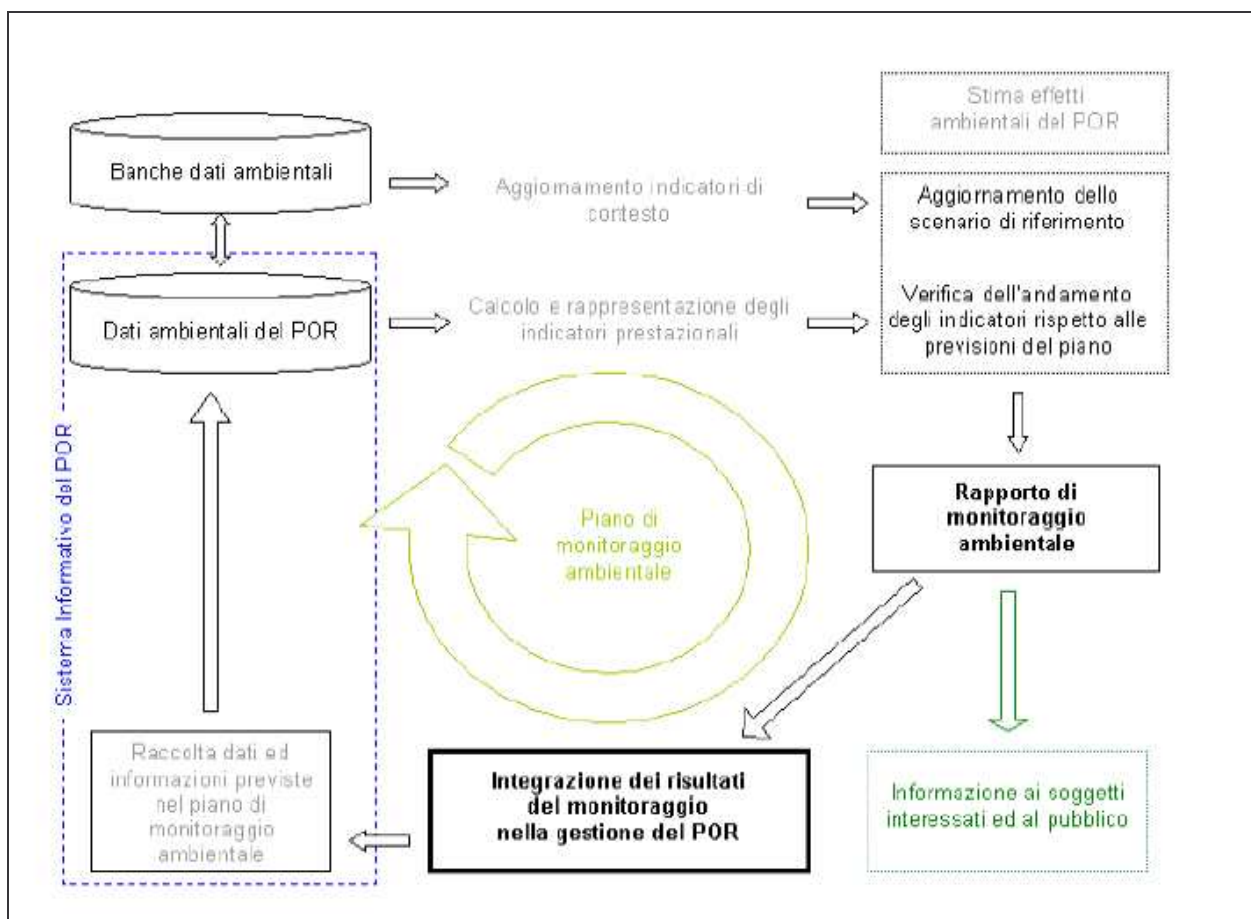


Figura 3 – Schema logico per il monitoraggio (RA POR FESR 2007-2013)

Per il monitoraggio degli effetti del POR si prevede uno strumento di analisi, coadiuvato da informazioni di tipo geografico, che metta in relazione il sistema informativo di monitoraggio del programma con le informazioni ambientali. Dal punto di vista metodologico è previsto che al substrato informativo che descrive il territorio mediante l'uso dei parametri di qualità ambientale

individuati nell'analisi ambientale di contesto, venga sovrapposto un tematismo nel quale sono localizzati gli interventi finanziati dal programma.

Gli indicatori utilizzati nelle attività di monitoraggio appartengono a due diverse tipologie:

- indicatori “descrittivi” o di contesto: espressi come grandezze assolute o relative, usati per la caratterizzazione della situazione ambientale e per il monitoraggio del programma. Con riferimento al modello logico DPSIR dell’Agenzia Europea dell’Ambiente, gli indicatori descrittivi possono quantificare: Determinanti, Pressioni sull’ambiente, Stato, Impatti sulla salute e sulla qualità della vita, Risposte;
- indicatori “prestazionali”: indicatori che permettono di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi in termini assoluti (efficacia) e in rapporto alle risorse impiegate (efficienza).

Il monitoraggio del set di indicatori così costruito permetterà, dunque, di redigere rapporti periodici anche al fine di informare e rendere trasparente l’attività di attuazione del POR in un’ottica di sensibilizzazione e di informazione sulle problematiche ambientali influenzate direttamente o indirettamente dal POR.

Sviluppi futuri e supporto alla VAS per altri Piani e Programmi

In particolare si prevede di mettere a sistema:

- la georeferenziazione degli interventi finanziati,
- le caratteristiche dei bandi, con i criteri di ammissibilità e le prescrizioni operative,
- i dati forniti dai proponenti in sede di richiesta di finanziamento,
- i dati forniti dai gestori delle linee di finanziamento,
- i dati ambientali derivanti dall’analisi di contesto,
- il modello valutativo utilizzato nella redazione del RA.

La sistematizzazione delle informazioni e lo sviluppo di un sistema informativo che permetta di mettere in relazioni tali informazioni sia per supportare i processi decisionali che il monitoraggio dell’attuazione del programma, potrà diventare uno strumento fruibile anche da altri processi di valutazione e pianificazione/programmazione integrata.

Tutti i documenti sono scaricabili presso il sito dell’Autorità Ambientale:

http://www.regione.piemonte.it/ambiente/autorita/psr2007_13/porfesr.htm